



La figura di uno **scrittore siciliano**, che nella vita come nell’arte, **testimoniò la sua fedeltà agli ideali più grandi**. **Edoardo Salmeri** vede **Garibaldi** come **“il Cavaliere dell’umanità”**. Molti sono stati i **riconoscimenti tributati all’opera** da parte di illustri critici e di esponenti del mondo della cultura e della politica.

Edoardo Salmeri, scomparso a Palermo all’età di 68 anni, è l’autore del poema storico epico, ispirato al Risorgimento italiano, **“Il Cavaliere dell’Umanità”**, avente come protagonista **Giuseppe Garibaldi**.

Dall’opera si evince **la personalità di uno scrittore**, che fu un grande **idealista e un artista puro**, che nel rappresentare la figura di **Garibaldi** e nel dedicargli tutta **la sua arte in un poema di ventisette mila versi in ottave**, condensati in tre diverse edizioni, non ha inteso soltanto **esaltare il grande condottiero**, artefice dell’unità e dell’indipendenza della nostra nazione, ma anche **l’uomo dotato di tanta umanità**, campione e assertore degli ideali

di giustizia e di fratellanza universale, difensore dei deboli e degli oppressi. **Edoardo Salmeri**, vede **davvero Garibaldi** come **“il Cavaliere dell’umanità”**. Molti sono stati i **riconoscimenti tributati all’opera** da parte di illustri critici e di esponenti del mondo della cultura e della politica.

Nel 1970, G. Saragat, allora **Capo dello Stato**, fece pervenire allo scrittore le sue **congratulazioni** dopo la presentazione del libro in **Campidoglio** in occasione delle manifestazioni celebrative del centenario di **Roma Capitale**. Erano presenti alla cerimonia, il **Sindaco di Roma ed eminenti personalità** del mondo della cultura. Lo stesso **G. Spadolini**, da capo del governo, in una lettera elogiativa, ha riconosciuto il valore e l’importanza dell’opera. Tra i critici italiani e stranieri che si sono interessati al libro e l’hanno vivamente apprezzato, ricordiamo prima di tutto **Benedetto Croce**, che nella lettera inviata al poeta dopo che questi era stato suo ospite a **Villa del Tritone, a Sorrento**, attribuisce al poema una efficace **funzione educativa** soprattutto per le giovani generazioni. Al lusinghiero parere del **Croce**, si aggiungono **autorevoli giudizi** di critici come **S. Comes, M. Santoro, A. Pellegrinetti, C. Cappuccio, U. Panozzo, L. Russo, Fr. Flora**, il polacco **Stanislao Bilinski**, i francesi **F. Berriot** dell’Università di **Ajaccio** e **Marie Jean Vinciguerra**, ispettore generale dell’Educazione Nazionale francese.



Fra i più recenti apprezzamenti, annoveriamo anche quelli dei Presidenti **C. A. Ciampi, G. Napolitano**. È bello ricordare, anche in occasione del **150° anniversario dell’Unità d’Italia**, la figura di questo **scrittore siciliano**, che nella vita come nell’arte, **testimoniò la sua fedeltà agli ideali più grandi**, lottando **eroicamente anche contro la mafia a Palermo** che lo avversava tenacemente negli anni successivi alla seconda guerra mondiale.